



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 338 PQ

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto figura femminile

Titolo La romagnola

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva
Contenitore	Museo della Città
Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	338 PQ
--------	--------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1923
A	1923

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Barilari Isidoro detto Doro da Rimini
Dati anagrafici / estremi cronologici	1897/ 1964
Sigla per citazione	00983215

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	97
Larghezza	68

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La "romagnola" è una donna vestita con un abito scollato bianco e vistosa collana in tinta al collo; è ridente ed in braccio ha un cagnolino. Dietro la donna, a destra, una vecchia con un'anfora sul capo; sullo sfondo a sinistra compaiono tre uomini, di cui uno ha una chitarra in mano ed un altro è seduto, con un bastone al fianco. Sullo sfondo un arco ed un edificio.
--------------------------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso a sinistra
Trascrizione	Doro d'Arimini 923

Notizie storico-critiche

Dopo aver lavorato in diverse città italiane con il livornese Silvio Bicchi, all'inizio degli anni venti si installò stabilmente a Milano, dove ben presto si mise in luce come pittore di paesaggi e come scenografo. Ottenne grandi successi con alcune scenografie della Scala, con diverse personali e con la partecipazione alle maggiori mostre d'arte italiane. Dal 1936 al 1945 fu in Etiopia, e poi ancora a Milano fino al 1961. Il suo periodo migliore comprende gli anni venti e trenta, ed è ricco di dipinti pittoreschi (ritratti, vedute di Milano, fiori, composizione con figure), eseguiti con una tecnica brillante in cui la tempera viene mossa e rattivata da freschissimi tocchi di pastello. Doro d'Arimini è stato l'unico pittore riminese che è riuscito a farsi accettare alla Biennale di Venezia, nel 1922, con il quadro in questione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Note

dipositiva 6x6 contenuta in una busta allegata alla scheda cartacea contenuta nella cartella "Barilari Isidoro" dello schedario

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Pasini P.G.

Anno di edizione

2013

Sigla per citazione

00041863

MOSTRE

Titolo

XIV Esposizione Internazionale d'Arte

Luogo

Venezia

Data

1922

MOSTRE

Titolo Mostra Personale

Luogo Rimini

Data 1962

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1997

Nome Cesarini M.

Funzionario responsabile Semprini R.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Numero di inventario comunale 16659.